Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 180

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 8 agosto 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 0 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1950, n. 559.

Diritti di quotazione dei titoli in borsa spettanti alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 13 agosto 1926, n. 1488, col quale venne approvata e resa esecutiva la tariffa dei diritti di borsa spettanti alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova;

Visti i regi decreti 21 giugno 1934, n. 1113, 9 dicembre 1935, n. 2386, il decreto luogotenenziale 23 marzo 1946, n. 416, i decreti del Capo provvisorio dello Stato 11 febbraio 1947, n. 162, 18 maggio 1947, n. 674 e 3 dicembre 1947, n. 1616, e il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1948, n. 1238, con i quali vennero apportate variazioni alla tariffa predetta;

Vista la deliberazione in data 28 marzo 1950, della Giunta della Camera di commercio suddetta, con la quale sono state proposte ulteriori modificazioni alla tassa per la quotazione ufficiale dei titoli;

Visto l'art. 53 del testo unico 20 settembre 1934, n. 2011, col quale si stabilisce la forma e l'organo competente per la emanazione di provvedimenti riguardanti i diritti di borsa;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Per le nuove ammissioni alla quotazione ufficiale, la tassa di quotazione di cui al decreto Presidenziale 14 settembre 1948, n. 1238, spettante alla Camera di commercio di Genova per la quotazione ufficiale dei titoli presso la relativa Borsa valori, è dovuta per intero per i titoli che sono ammessi alla quotazione ufficiale nel primo semestre dell'anno, mentre viene ridotta alla metà per quelli ammessi nel secondo semestre.

Art. 2.

A partire dal 1° gennaio 1951, la tassa di quotazione dovuta alla Camera di commercio di Genova, per tutte le quotazioni ufficiali alla propria Borsa valori, non potrà superare l'analoga tassa corrisposta alla competente Camera di commercio, per la quotazione nella Borsa più vicina alla sede delle Società o degli Enti emittenti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1950

EINAUDI

PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1950
Atti del Governo, registro n. 35, *foglio n.* 2. — CONSOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1950, n. 560.

Modificazione della tariffa dei diritti di quotazione dei titoli in borsa spettanti alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 29 marzo 1928, n. 850, col quale venne approvata e resa esecutiva la tariffa dei diritti di Borsa spettanti al Consiglio provinciale dell'economia, ora Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma;

Visti i regi decreti 12 marzo 1931, n. 281, 28 gennaio 1932, n. 58 e 29 marzo 1934, n. 647; il decreto luogotenenziale 4 marzo 1946, n. 415, e il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 1948, n. 152, con i quali vennero apportate delle variazioni alla predetta tariffa;

Vista la deliberazione in data 9 dicembre 1949, n. 975, della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma, con la quale sono state proposte alcune riduzioni dei diritti di quotazione dei titoli;

Visto l'art. 53 del testo unico 20 settembre 1934, n. 2011, col quale si stabilisce la forma e l'organo competente per la emanazione dei provvedimenti riguardanti i diritti di Borsa;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Con decorrenza dal 1° luglio 1950 i diritti di quotazione, di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 1948, n. 152, sono modificati come appresso:

1) Diritto fisso annuo . . . . L. 3000
2) Diritto proporzionale per ogni milione o frazione di milione di capitale nominale:
— per i primi 10 miliardi . . » 100
— oltre 10 miliardi e fino a 15 miliardi » 50
— oltre 15 miliardi . . . . » 25

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1950

EINAUDI

PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1950
Atti del Governo, registro n. 35, *foglio n.* 1. — CONSOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1950, n. 561.

Modificazione dell'art. 90 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, che approva il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

L'art. 90, prima parte, del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato col regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, è sostituito dal seguente:

« Gli agenti incorrono nella multa il cui importo può variare da venticinque a cinquecento lire; o nella sospensione dallo stipendio da uno a dieci giorni, se appartenenti al gruppo *A*: ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — D'ARAGONA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1950
Atti del Governo, registro n. 35, *foglio n.* 3. — CONSOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1950.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 6 ottobre 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, di Pennacchio Maria-Grazia fu Domenico (eredi) e comune di Castelvolturno, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Pennacchio Maria-Grazia fu Domenico, livellaria al comune di Castelvolturno, partita 797, foglio di mappa 39, particella 74, per la superficie di Ha. 1.75.70 e con l'imponibile di L. 219,62.

Il fondo confina con la proprietà Pavoncelli Giuseppe di Nicola e Pavoncelli Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 gennaio 1950 ed intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 30.000 (trentamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1950

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 54, *foglio n.* 225. — BERITELLI

(3493)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1950.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 18 ottobre 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, di Papa Francesco fu Giovanni, Pavoncelli Giuseppe di Nicola e comune di Castelvolturno,

riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Papa Francesco fu Giovanni e Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, livellari al comune di Castelvolturno, partita 801, foglio di mappa 44, particella 2-*d*, per la superficie di Ha. 3.45.90 e con l'imponibile di L. 76,10.

Il fondo confina con le proprietà Pavoncelli Giuseppe di Nicola, con proprietà Pavoncelli Giuseppe di Nicola usufruttuario e figli nascituri proprietari, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 24 gennaio 1950 ed intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 30.000 (trentamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1950

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 54, foglio n. 215. — BERITELLI

(3496)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1950.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 26 gennaio 1950 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Chierchia Enrichetta, Di Gennaro Paolo, Radeschi Caterina di Raffaele, Sapio Francesco fu Antonio, livellari al comune di Castelvolturno, partita 159, foglio di mappa 35, particelle 15-*b* e 15-*c*, per la superficie complessiva di Ha. 6.69.11 e con l'imponibile di L. 147,21.

Il fondo, diviso in due appezzamenti, confina: l'appezzamento corrispondente alla particella 15-*b* del foglio 35, con la proprietà di Arena Maria fu Raffaele; l'appezzamento corrispondente alla particella 15-*c* del foglio 35, con la proprietà Arena Maria fu Raffaele, D'Ambrosca Teresa fu Pasquale ed altri, con la strada del canale Macedonio;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 febbraio 1950 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 90.000 (novantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1950

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 54, foglio n. 208. — BERITELLI

(3497)

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1950.

Ripristino della sezione staccata dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Genova-Sampierdarena.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, al n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la nuova tabella delle circoscrizioni degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 20 dicembre 1939, con il quale è stata soppressa la sezione staccata dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Genova-Sampierdarena;

Ritenuta la necessità di ripristinare la predetta sezione staccata per una migliore distribuzione dei servizi dell'Ufficio imposte della grande Genova;

Decreta:

E' ripristinata la sezione staccata dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Genova-Sampierdarena, con circoscrizione sulle delegazioni di Bolzaneto, Pontedecimo, Rivarolo e Sampierdarena e sui comuni di Busalla, Campomorone, Casella, Ceranesi, Crocefiechi, Isola del Cantone, Mignanego, Ronco Scrivia, Sant'Olcese, Savignone, Serra Ricò, Valbrevenna e Vobbia.

Roma, addì 1° giugno 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1950
Registro Finanze n. 14, foglio n. 186. — LESEN

(3419)

DECRETO MINISTERIALE 17 luglio 1950.

Autorizzazione ai Magazzini generali di Treviso ad istituire una succursale in Cornuda per il deposito di derrate deperibili nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista altresì la legge 12 maggio 1930, n. 685;

Vista la domanda presentata dalla Società anonima veneta per prove assaggio stagionatura e magazzini bozzoli e sete, esercente i Magazzini generali di Treviso a' sensi del decreto Ministeriale 30 giugno 1927, per essere autorizzata ad istituire una succursale in Cornuda;

Vista la deliberazione n. 1220 in data 15 maggio 1950 adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso, che esprime parere favorevole alla concessione della chiesta autorizzazione;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali di Treviso, dell'Anonima veneta per prove, assaggio, stagionatura e magazzini bozzoli e sete sono autorizzati ad istituire una succursale in Cornuda, presso lo Stabilmento Spinetta Olvrado di Giuseppe nei locali di cui alla perizia Scarpel del 14 aprile 1950.

Nella succursale come sopra autorizzata potranno depositarsi derrate deperibili nazionali e nazionalizzate, con particolare riguardo ai salumi ed ai grassi.

Art. 2.

Pei depositi effettuati a' sensi del precedente articolo si osserveranno le disposizioni regolamentari e le condizioni tariffarie in vigore per lo stabilimento principale di Treviso, approvate rispettivamente con deliberazione 4 aprile 1934 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso e con decreto Ministeriale 25 maggio 1947.

Le norme e le tariffe per la somministrazione del freddo agli utenti delle celle refrigerate incluse nei locali di cui all'articolo precedente formeranno oggetto di successivo provvedimento.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 luglio 1950

Il Ministro: TOGNI

(3421)

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1950.

Revoca del decreto Ministeriale 17 gennaio 1946, riguardante la sottoposizione a sequestro della Società per azioni « Domus Nova », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società per azioni « Domus Nova », con sede in Milano, esistendo nella stessa interessi tedeschi, e nominato sequestratario il prof. dott. Bruno Giussani;

Visto il decreto Ministeriale 21 luglio 1950, col quale è stato revocato il sindacato della Società « La Cristallo », con sede in Milano, proprietaria e intestataria delle quote sociali della predetta Società per azioni « Domus Nova », non esistendo più nella stessa interessi tedeschi;

Ritenuto che in relazione alla revoca del sindacato della Società « La Cristallo » non esistono più interessi tedeschi neppure nella Società per azioni « Domus Nova », per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sequestro cui la stessa era stata sottoposta;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 17 gennaio 1946, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società per azioni « Domus Nova », con sede in Milano, e nominato sequestratario il prof. dott. Bruno Giussani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 luglio 1950

Il Ministro: PELLA

(3457)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Revoca dell'avviso di vacanza della cattedra di filologia romanza presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Pavia.

L'avviso di vacanza della cattedra di filologia romanza presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Pavia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 luglio 1950, n. 160, è revocato e dichiarato di nessun effetto, in quanto la Facoltà di lettere e filosofia della predetta Università nell'adunanza del 30 giugno 1950, aveva deliberato di voler provvedere alla cattedra medesima mediante concorso anzichè per trasferimento.

(3513)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modifica dei confini della zona venatoria di ripopolamento e cattura del Taro (Parma)

La zona di ripopolamento e cattura del Taro (Parma), della estensione di ettari 1420, di cui ai decreti Ministeriali 19 giugno 1939, 29 maggio 1942, 30 settembre 1946 e 5 luglio 1948, viene così delimitata:

a *nord*: via Emilia nel tratto compreso fra gli incroci della stessa con le strade di Madregolo ad est e di Camboazzo ad ovest;

ad *est*: strada di Madregolo dal suo incrocio con la via Emilia sino alla strada che conduce al podere Chiezuola;

a *sud*: strada comunale che conduce al podere Chiezuola e di qui in linea retta attraverso il fiume Taro fino a raggiungere la strada delle Ghiare di Noceto;

ad *ovest*: strada delle Ghiare che costeggia il canale Fanello o di Noceto fino al paese di Noceto. Da qui la strada di Caboara sino alla via Emilia.

La superficie della predetta zona è ridotta da ettari 1420 a ettari 1310.

(3424)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Narzolè (Cuneo)

Per il periodo 1° agosto 1950-31 luglio 1953, i fondi siti nel comune di Narzole (Cuneo), della estensione di ettari 560 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: confine del territorio di Cherasco; strada comunale del Corno; strada provinciale Torino-Savona; fiume Tanaro nei pressi del distrutto ponte ferroviario; fiume Tanaro; confine del territorio di Cherasco.

(3425)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Urbino, frazione Forquini (Pesaro)

Per il periodo 1° agosto 1950-31 luglio 1953, i fondi siti nel comune di Urbino, frazione Forquini (Pesaro), della estensione di ettari 1000 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: fiume Foglia;
a *sud*: strada comunale dei Forquini Colbordolo;
ad *est*: strada predetta;
ad *ovest*: strada comunale di Schieti.

(3426)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Ampezzo (Udine)

Per il periodo 1° agosto 1950-31 luglio 1953, i fondi siti nel comune di Ampezzo (Udine), della estensione di ettari 2980, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: torrente Lumiei, dal rio Nier fino al lago Sauris; lago di Sauris fino allo sbocco del rio Tavanelli; detto rio fino al monte Brutto Passo; mulattiera che passa dalla Casera Tintina fino all'incrocio con la camionabile del Cima Pura; da qui fino al costone Nauleni; Colmaier; da qui rio Nier fino allo sbocco nel torrente Lumiei.

(3427)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Belvedere Ostrense (Ancona)

Per il periodo 1° agosto 1950-31 luglio 1953, i fondi siti nel comune di Belvedere Ostrense (Ancona), della estensione di ettari 730 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: partendo dall'abitato di Belvedere Ostrense, strada comunale di Ponticelli; strada comunale della Granita fino al fosso del Bastaro; breve tratto del corso del fosso dal Bastaro fino al ponte della strada comunale di San Polo; strada comunale di San Polo fino al bivio della strada comunale della Collina nei pressi di casa Collina; strada comunale della Collina fino al bivio della strada comunale della Pieve; strada comunale della Pieve fino al bivio della strada provinciale Montalboddese; strada provinciale Montalboddese fino a Belvedere.

(3428)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Viterbo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 60147/20400.12.91, in data 29 marzo 1950, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Viterbo;

Considerato che il membro della predetta Commissione, dott. Bruno Rossi, non ricopre la qualifica prevista dalla lettera *C*) dell'art. 71 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per cui devesi procedere alla di lui sostituzione;

Viste le proposte formulate dal Prefetto di Viterbo con la nota n. 7640/San., in data 14 giugno 1950;

Decreta:

Il prof. Giuseppe Ficai è nominato membro della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Viterbo, in sostituzione del dott. Bruno Rossi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Viterbo.

Roma, addì 23 giugno 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3379)

Revoca della nomina di due medici provinciali aggiunti di 2ª classe in prova disposta con decreto 13 febbraio 1950

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 13 febbraio 1950, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1950 (registro n. 35 Presidenza, foglio n. 25), col quale si provvide alla nomina dei vincitori del concorso a quarantacinque posti di medico provinciale aggiunto di 2ª classe in prova, a decorrere dal 16 febbraio 1950;

Considerato che i dottori Leonetti Luparini Guglielmo, Maini Augusto e Sassetti Ugo hanno rinunziato alla nomina;

Visto il decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con decreto 25 giugno 1914, n. 702, modificato con regio decreto 30 ottobre 1924, n. 2042;

Visto il decreto 20 gennaio 1941, n. 95, concernente il riordinamento dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione della sanità pubblica;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 1204, concernente modificazioni ai ruoli tecnici dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1949, n. 695, contenente norme relative ai servizi ed ai ruoli dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, che istituì l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, concernente l'ordinamento e le attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

La nomina dei dottori Leonetti Luparini Guglielmo, Maini Augusto e Sassetti Ugo a medici provinciali aggiunti di 2ª classe in prova, disposta con il decreto indicato in narrativa, è revocata.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione, a norma di legge, e pubblicato, per gli ulteriori effetti, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Roma, addì 22 maggio 1950

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1950
Registro Presidenza n. 37, foglio n. 259. — FERRARI

(3412)

PREFETTURA DI PARMA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto n. 14540 in data 15 giugno 1949, che approva la graduatoria dei candidati ai posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1946;

Visti i decreti prefettizi n. 14549 del 30 giugno 1949, n. 22100, del 6 settembre 1949, n. 25328, del 20 ottobre 1949, n. 28368, del 24 novembre 1949, n. 33, del 24 febbraio 1950 e n. 10471, del 24 aprile 1950, con cui si dichiarano i vincitori delle condotte rispettivamente nei comuni di Busseto (frazione di Sant'Andrea), Valmozzola, Medesano (frazione Varano Marchesi), Compiano, Corniglio (frazione di Ghiare) e Parma (condotta di San Giuseppe della Congregazione di San Filippo Neri);

Considerato che per le menzionate condotte non accettate deve procedersi alla nomina di nuovi sanitari concorrenti;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono assegnati alle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

Casari dott. Mario: Busseto (Condotta di Sant'Andrea);
Fontana dott. Amanzio: Valmozzola (condotta unica);
Ranzani dott. Emilio: Medesano (condotta di Varano Marchesi;
Francalanci dott. Ilio: Compiano (condotta di Ghiare);
Fiochi dott. Ferdinando Corniglio (condotta di Ghiare);
Sanviti dott. Tommaso: Parma (Congregazione di San Filippo Neri Condotta di San Giuseppe).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legale della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 21 luglio 1950

Il prefetto: MENEGHINI

(3382)

PREFETTURA DI CREMONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cremona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il decreto prefettizio in data 20 giugno 1947, n. 13259, col quale veniva indetto il concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1946;

Vista la graduatoria di merito, formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 27 febbraio 1948, modificato con successivo decreto in data 31 gennaio 1950;

Visti i verbali relativi ai lavori della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito del concorso di cui in narrativa:

1. Frittoli Bianca fu Giuseppe	punti	121,900	su 150
2. Della Bona Lucia fu Luigi	»	118,450	»
3. Cora Elena fu Giovanni	»	112,637	»
4. Mosconi Erminia di Attilio	»	110,662	»
5. Tinelli Maria di Giacinto	»	109,450	»
6. Rosa Olga di Angelo	»	106,418	»
7. Grassi Andreina fu Battista	»	101,125	»
8. Ciatti Elvira fu Giuseppe	»	98,650	»
9. Lodigiani Ermelinda fu Giuseppe	»	98,062	»
10. Dalla Pria Elide fu Giuseppe	»	93,350	»
11. Marobbio Eva di Angelo	»	91,050	»
12. Corbani Giovanna di Giovanni	»	89,600	»
13. Rozza Maria di Pietro	»	88,025	»
14. Noli Agostina di Giuseppe	»	86,375	»
15. Bignardi Alessandrina fu Leonardo	»	85,005	»
16. Rodiani Rosa di Luigi	»	80,825	»
17. Raschi Celesta di Giuseppe	»	80,050	»
18. Benzoni Giuseppina di Leone	»	79,225	»
19. Branchi Lina fu Enrico	»	78,962	»
20. Rizzardelli Bruna di Vittorio	»	78,375	»
21. Ronda Nice di Teresa	»	78,206	»
22. Pedizzi Margherita di Carlo	»	78,100	»
23. Gualazzi Anna di Luigi	»	77,850	»
24. Formaggini Rosa di Antonio	»	77,650	»
25. Menga Rina di Federico	»	77,125	»
26. Pedrinazzi Giuseppina di Agostino	»	77,100	»
27. Bellini Evelina fu Arnaldo	»	77,062	»
28. Valla Teresa di Alfredo	»	76,937	»
29. Lodi Antonia fu Giovanni	»	76,875	»
30. Moretti Livia fu Giovanni	»	76,775	»
31. Roncaglio Angela Maria di Alessandro	»	76,425	»

32. Poltronieri Eva di Ariodante	punti	76,037	su 150
33. Maccabruni Maria di Luigi	»	75,800	»
34. Borghisani Vittorina di Mario	»	74,725	»
35. Manotti Ida fu Dante	»	74,550	»
36. Cimini Elsa di Attilio	»	74,375	»
37. Friuli Ada fu Fortunato	»	72,800	»
38. Ghidelli Pastori Maria di Luigi	»	72,725	»
39. Corini Teresina di Giovanni	»	72,175	»
40. Zambelli Teresa di Luigi	»	72,037	»
41. Valcarenghi Anna di Pietro	»	71,825	»
42. Mazzetti Caterina fu Giuseppe	»	70,750	»
43. Allegri Ida di Cesare	»	70,500	»
44. Casali Neta di Battista	»	70,287	»
45. Taino Caterina fu Giovanni	»	70,225	»
46. Allocchio Annita di Assunto	»	70,150	»
47. Lodi Antonia di Cesare	»	70,100	»
48. Mazza Ebe fu Ciro	»	69,850	»
49. Betti Teodolinda fu Eripide	»	69,450	»
50. Regazzetti Giuseppina fu Domenico	»	68,800	»
51. Canesi Ermengarda di Narcisio	»	67,375	»
52. Fracasso Cornelia fu GioBattista	»	67,150	»
53. Bonetti Natalina fu Mario	»	66,275	»
54. Brunoni Bruna fu Arturo	»	66,037	»
55. Ferrari Caterina fu Giuseppe	»	65,700	»
56. Rizzi Alessandrina fu Alberto	»	65,400	»
57. Miglioli Elena di Ernesto	»	65,125	»
58. Sgalbazzini Maria fu Andrea	»	65,000	»
59. De Marosi Luisa di Duilio	»	64,400	»
60. Cavalleri Alessandra fu Francesco	»	63,275	»
61. Galelli Elena di Ezechiele	»	63,150	»
62. Piantelli Giovanna di Giuseppe	»	62,356	»
63. Sudati Teresina fu Marco (coniugata con un figlio)	»	62,025	»
64. Assandri Anna di Beniamino	»	62,025	»
65. Vailati Facchini Angela fu Guglielmo	»	62,000	»
66. De Lorenzi Caterina fu Luigi	»	61,437	»
67. Guerrini Rocco Domenica di Pietro	»	61,425	»
68. Cavedo Luigina di Giovanni	»	60,450	»
69. Petralli Maria di Carlo	»	60,100	»
70. Bombelli Renata di Luigi	»	58,550	»
71. Pisati Carolina fu Luigi	»	58,368	»
72. Ferrari Caterina di Ernesto	»	57,275	»
73. Cabrini Angela fu Alessandro	»	57,100	»
74. Cesarotti Barbara di Luigi	»	56,925	»
75. Ercolino Maria fu Enrico	»	56,762	»
76. Baiardi Pierina di Albino	»	55,625	»
77. Turrini Franca fu Francesco	»	52,250	»
78. Turazzi Elsa fu Guelfo	»	52,800	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Cremona, addì 30 giugno 1950

Il prefetto: BINNA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il precedente decreto in data 30 giugno 1950, n. 18991, col quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia, indetto col decreto prefettizio in data 20 giugno 1947, n. 13259;
Visto il proprio decreto in data 3 giugno 1950, n. 11078, con il quale viene dichiarato indisponibile il posto di ostetrica condotta del comune di Motta Baluffi e pertanto il posto stesso viene cancellato dall'avviso del concorso su indicato;
Viste le domande delle candidate sulle quali vengono indicate le sedi in ordine di preferenza,
Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa per la sede a fianco di ciascuna indicata:

1. Frittoli Bianca fu Giuseppe: Cremona 2ª;
2. Della Bona Lucia fu Luigi: Vescovato;
3. Cora Elena fu Giovanni: Ostiano;
4. Mosconi Erminia di Attilio: Sesto Cremonese;
5. Tinelli Maria fu Giacinto: Cremona 4ª;
6. Rosa Olga di Angelo: Casalbuttano B;
7. Grassi Andreina fu Battista: Castelverde;
8. Ciatti Elvira fu Giuseppe: Crema (Santa Maria della Croce;
9. Lodigiani Ermelinda fu Giuseppe: Crema (San Bernardino);
10. Dalla Pria Elide fu Giuseppe: Rivolta d'Adda;
11. Marobbio Eva di Angelo: Cella Dati;
12. Corbani Giovanna fu Giovanni: Cappella Picenardi;
13. Rozza Maria fu Pietro: Vaiano Cremasco-Monte Cremasco;
14. Noli Agostina di Giuseppe: Soncino 1ª;
15. Bignardi Alessandrina fu Leonardo: Drizzona;
16. Rodiani Rosa di Luigi: Volongo;
17. Benzoni Giuseppina di Leone: Casaletto di Sopra;
18. Branchi Lina fu Enrico: San Daniele Ripa Po;
19. Rizzardelli Bruna di Vittorio: Chieve;
20. Ronda Nice di Teresa: Madignano;
21. Gualazzi Anna di Luigi: Dovera;
22. Pedrinazzi Giuseppina di Agostino: Ripalta Cremasca.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Cremona, addì 30 giugno 1950

Il prefetto: BINNA

(3350)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il decreto n. 19359 Div. san., in data 14 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti in questa Provincia alla data 30 novembre 1946 alle vincitrici del concorso bandito con decreto prefettizio del 1° giugno 1947;
Considerato che l'ostetrica Casonato Ester, vincitrice della condotta di Roccavivara, ha rinunziato a tale sede;
Considerato che anche l'ostetrica Monari Iole, risultata idonea nel concorso sopracitato, successivamente nominata titolare della suddetta condotta con decreto n. 7473 Div. san., del 3 marzo 1950, ha rinunziato a tale sede;
Considerato che l'ostetrica Bottoni Maria, anch'essa risultata idonea nel concorso di cui trattasi, ha chiesto, in ordine di preferenza, di essere destinata alla condotta di Roccavivara;
Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Bottoni Maria è assegnata alla condotta di Roccavivara in qualità di titolare

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato

Campobasso, addì 28 giugno 1950.

Il prefetto: SIRACUSA

(3380)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.